



# CONOSCERE IL COVID-19 E GESTIONE DELLE EMERGENZE

**ALLEGATO N° 3**

**Prot. COVID**

Rev. 00 DEL 12/10/2020

Pagine 4

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico per il quale le misure da adottare per gli incontri di educazione e formazione degli aderenti all'AC parrocchiale non sono dissimili da quelle adottate per tutta la popolazione emanate dall'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'.

## 1) Conoscere il Coronavirus.

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). I sintomi più comuni includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

La maggior parte delle persone (circa l'80%) guarisce dalla malattia senza bisogno di cure speciali. Circa 1 persona su 6 con COVID-19 si ammala gravemente e sviluppa difficoltà respiratorie. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata.

La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo, starnutendo o semplicemente parlando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

Studi sono in corso per comprendere meglio le modalità di trasmissione del virus.

In base alla specifica attività svolta, il contagio tra persone può verificarsi in questi modi:

- Presenza di persone che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di riunione;
- Accesso di genitori, partecipanti ad altre attività parrocchiali, estranei alle attività tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
- Riunioni in presenza di persone che possono essere potenzialmente infette o a contatto con materiale che potrebbe portare infezione (es: locali di accesso, locale di riunione, servizi igienici, ecc.).

Poiché il Coronavirus può essere presente in assenza di sintomi o in presenza di sintomi lievi, le misure di prevenzione e protezione adottate possono non risultare sufficienti.

## 2) Introduzione alla prevenzione.

Queste brevi indicazioni sono scelte chiare, concrete, praticabili e verificabili, strettamente collegate alle caratteristiche e alle specificità del singolo contesto parrocchiale, tenuto conto anche delle diverse realtà strutturali, ambientali o organizzative delle sedi su cui è distribuita l'attività dell'AC parrocchiale. Esse sono anche strumento di informazione nei confronti tanto degli animatori ed educatori quanto degli aderenti che partecipano alle attività nonché delle famiglie dei minori. Infatti, la cura nel predisporre un'efficace comunicazione nonché l'attenzione attribuita alla condivisione delle regole predisposte, rappresentano la via maestra per garantirsi un'applicazione più attenta e consapevole delle misure di prevenzione e protezione che sono state definite.



Azione Cattolica Italiana - Patriarcato di Venezia

## CONOSCERE IL COVID-19 E GESTIONE DELLE EMERGENZE

**ALLEGATO N° 3**

**Prot. COVID**

Rev. 00 DEL 12/10/2020

Pagine 4

### Regole e principi generali

Le regole da applicare, richiamate dalla maggior parte di riferimenti normativi e documentali raccolti in premessa, validi sia per gli animatori/educatori e sia per i presenti alle attività sono:

- il distanziamento interpersonale (almeno un metro tra le persone);
- la necessità di evitare gli assembramenti;
- l'uso delle mascherine;
- l'igiene personale (lavare con sapone e igienizzare con frequenza le mani utilizzando i dispenser presenti);
- l'aerazione frequente dei locali;
- la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica dei locali, degli arredi e dei materiali utilizzati;
- i requisiti per poter accedere alle riunioni e alle attività;
- la gestione dei casi positivi scoperti durante le attività;
- la riduzione, per quanto possibile, delle occasioni di mescolamento con altre attività parrocchiali;
- l'evitare l'uso promiscuo di libri o altri oggetti;
- nei laboratori/attività manuali i partecipanti dovranno indossare i Dispositivi di Protezione Individuale già previsti dai regolamenti;
- accedere ai servizi igienici con mascherina e rispettare la distanza evitando gli assembramenti;
- evitare gli assembramenti nei locali comuni durante i quali si procederà all'aerazione dello spazio occupato;
- seguire il percorso dedicato negli spostamenti interni tra locali sotto la supervisione degli animatori/educatori presenti;

cui si accompagnano due importanti principi:

- il ruolo centrale dell'informazione e formazione;
- la responsabilità dei singoli e delle famiglie.

### Gestione delle emergenze (anche determinate da persone con sintomi COVID-19)

L'attuale situazione emergenziale e il rischio che una persona accusi sintomi compatibili con il COVID-19 nella sua permanenza durante le attività rendono indispensabile inserire questa sezione. Considerando per semplicità i tre ambiti tipici dell'emergenza, il primo soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione; i contenuti dei singoli ambiti sono definibili a partire dai seguenti spunti:

#### a) Primo soccorso

- prima di qualsiasi intervento, anche banale, l'incaricato deve indossare la mascherina e guanti in lattice monouso (l'uso della visiera, oltre alla mascherina, è raccomandabile se l'infortunato è privo di mascherina);
- Ospitare l'infortunato in una stanza libera o in un'area di isolamento in particolare se sono stati identificati elementi sospetti di contagio da COVID-19;



## CONOSCERE IL COVID-19 E GESTIONE DELLE EMERGENZE

**ALLEGATO N° 3**

**Prot. COVID**

Rev. 00 DEL 12/10/2020

Pagine 4

- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte degli animatori/educatori, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto;
- nel caso sia necessaria la rianimazione, l'incaricato deve effettuare le compressioni toraciche ma non la ventilazione;
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma di COVID-19 e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina fino a quando l'infortunato non sarà affidato a un genitore/tutore legale;
- Far indossare una mascherina all'infortunato se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera;
- Dovrà essere dotato di mascherina chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in parrocchia per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso infortunato, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso;
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'infortunato sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.

*(Per definire la gestione di una persona che accusi sintomi compatibili con il COVID-19 si è preso spunto dal documento ISS del 21/8/2020 citato in premessa.)*

Si ricorda infine che, nel caso di presenza a scuola di una persona con sospetto o conferma di contagio da COVID-19, la pulizia e la disinfezione devono essere effettuate secondo quanto indicato nella Circolare MS del 22/02/2020 e i rifiuti prodotti da tali attività, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere raccolti separatamente in un sacchetto, trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto, categoria B (UN 3291).

### b) Antincendio

Nell'ambito della prevenzione incendi, fino al termine dell'emergenza, possono essere effettuati regolarmente i controlli periodici in capo al personale previsti dal Piano antincendio della parrocchia.

### c) Evacuazione

Nel caso si renda necessario evacuare i locali della parrocchia, fermo restando quanto previsto dal Piano d'evacuazione, tutte le persone presenti dovranno uscire dall'edificio indossando la mascherina e mantenendo la distanza di almeno 1 metro da ogni altra persona, sia lungo i percorsi d'esodo interni che esterni, nonché al punto di ritrovo.

Si ricorda che il personale parrocchiale addetto alle emergenze può svolgere regolarmente il proprio ruolo, anche nel caso in cui non abbia assolto agli obblighi di aggiornamento



**CONOSCERE IL COVID-19  
E  
GESTIONE DELLE EMERGENZE**

**ALLEGATO N° 3**

**Prot. COVID**

Rev. 00 DEL 12/10/2020

Pagine 4

periodico previsti dalla normativa vigente (ad es. incaricati di PS e addetti antincendio, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, art. 43 – 46).

Colpito da malore

Qualora durante l'incontro un minore o un maggiorenne in qualsiasi modo coinvolto (catechista, educatore, animatore...) dovesse manifestare i sintomi da infezione da COVID-19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite, febbre) sarà momentaneamente isolato. Nel caso di un minore, l'animatore-educatore informerà tempestivamente la famiglia, che dovrà portarlo a casa e contattare il pediatra di libera scelta o il medico di base.

Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma di COVID-19 e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina fino a quando l'infortunato non sarà affidato a un genitore/tutore legale

Chi venisse trovato positivo al COVID-19 non potrà essere riammesso alle riunioni dell'AC parrocchiale fino alla piena guarigione, certificata secondo i protocolli previsti.

Si avrà cura di mantenere la riservatezza circa l'identità delle persone che soffrono di sintomi sospetti, nel rispetto della normativa sulla riservatezza al fine di non creare inutili allarmismi.